

Gennaio 2022

Novità IRPEF, Detrazioni fiscali e Assegno Unico Universale: Come cambia la busta paga nel 2022.

In arrivo importanti novità per i lavoratori. Il Governo con due diversi provvedimenti punta a sostenere i soggetti con redditi medio- bassi diminuendo la pressione fiscale (rimodulando le aliquote e le detrazioni) e introducendo un nuovo istituto (Assegno Unico Universale) per alleviare le spese per i figli a carico.

Questo comporterà significative variazioni nelle buste paga che da gennaio conterranno le novità fiscali mentre dal prossimo mese di marzo si svuoteranno delle detrazioni per figli a carico e degli assegni per il nucleo familiare che confluiranno nel nuovo “Assegno Unico Universale” che sarà erogato direttamente dall’INPS.

Non è dato, fin d’ora, sapere se le intervenute modifiche porteranno realmente miglioramenti economici per i lavoratori e se l’importo dell’Assegno Unico e la rimodulazione fiscale saranno in grado di compensare la perdita degli ANF e delle detrazioni per carichi familiari, per questo riteniamo che sia necessario favorire una corretta informazione anche per evitare criticità nella gestione economica dei rapporti di lavoro.

Ma vediamo le novità più nel dettaglio.

Nuove aliquote IRPEF e detrazioni

La legge di Bilancio apporta modifiche al testo unico delle imposte sui redditi, riorganizzando le aliquote Irpef, rimodulando la detrazione spettante per tipologia di reddito e avvicinando le soglie di reddito per cui spettano tali detrazioni tra le varie tipologie di reddito (lavoro dipendente, lavoro autonomo, pensioni). Le modifiche apportate individuano, in particolare le seguenti quattro aliquote Irpef per scaglioni di reddito:

- **fino a 15.000 euro, 23 per cento;**
- **oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;**
- **oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;**
- **oltre 50.000 euro, 43 per cento.**

Viene poi modificato il **regime delle detrazioni IRPEF** per tipologia di reddito, attraverso alcune modifiche all’art. 13 del T.U. delle imposte sui redditi.

In particolare, si interviene sulla detrazione per redditi da lavoro dipendente e assimilati per cui viene ampliato lo scaglione con diritto alla detrazione massima, pari a 1.880 euro (fino a 15.000,00 euro, prima limitata ai redditi fino a 8.000 euro) e raddoppiato il secondo e terzo scaglione, a 1.910 euro (rapportato al reddito).

E’ inoltre rimodulata anche la detrazione per redditi da pensione e previsto un aumento della detrazione pari a 50 euro per i redditi superiori a 25.000 euro ed inferiori a 29.000 euro. Viene infine rimodulata la detrazione per i redditi da lavoro autonomo e previsto un aumento della detrazione di un importo pari a 50 euro, se il reddito complessivo è superiore a 11.000 euro ma non a 17.000 euro.

Bonus 100 euro (ex Bonus Renzi)

Continueranno a percepire il bonus mensile di 100 euro in busta paga i lavoratori con redditi fino a 15.000 euro. Superata questa soglia e fino a 28.000 euro spetta il trattamento integrativo, solo a determinate condizioni, ovvero se la somma di un insieme di detrazioni individuate dalla norma medesima è di ammontare superiore all’imposta lorda.

Detrazioni per familiari a carico

Con l’avvio dell’assegno Unico Universale da marzo 2022 non saranno più erogate in busta paga le detrazioni per figli a carico fino 21 anno.

Continueranno, invece, ad essere riconosciute le detrazioni per il coniuge ed i figli (non disabili) con più di 21 anni e fino a 26 anni ricorrendone le condizioni.

Diminuzione contributi previdenziali a carico dei lavoratori

E' prevista anche una **decontribuzione** per il solo 2022 pari allo 0,8% sulla quota di contribuzione a carico dei lavoratori. L'incentivo spetta ai lavoratori con imponibile previdenziale annuo fino a 35.000 euro (pari a 2.692 euro mensili rapportate a 13 mensilità).

Assegno Unico Universale

L'altra importante novità riguarda l'istituzione dell'Assegno Unico Universale che sostituirà tutte le provvidenze per i figli finora erogate in busta paga dal datore di lavoro.

L'Assegno Unico e Universale (AUU) per i figli:

- è una prestazione erogata mensilmente dall'INPS a **tutti i nuclei familiari** con figli di età inferiore a 21 anni che ne faranno richiesta;
- l'erogazione avviene tramite bonifico sul conto corrente dei genitori;
- spetta a tutti i nuclei familiari **indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori** (non occupati, disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati) e senza limiti di reddito;
- ha un **importo commisurato all'ISEE**;
- tuttavia nel caso in cui non si volesse presentare un ISEE, è comunque possibile fare domanda e ottenere l'importo minimo per ciascun figlio.

L'Assegno unico è gestito e pagato mensilmente direttamente dall'INPS a cui i lavoratori devono presentare richiesta diretta sul sito oppure tramite un patronato. Per qualsiasi anomalia, disservizio o altro il lavoratore dovrà dunque rivolgersi esclusivamente all'INPS.

L'Assegno decorre da Marzo di un anno fino a febbraio dell'anno successivo e le domande possono essere effettuate dal 1° gennaio di ciascun anno (per le domande effettuate fino al 30 giugno si avrà diritto agli arretrati da marzo, per le domande presentate dal 1° luglio si perdono i periodi pregressi).

L'Assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante varia da un minimo di 50 euro (25 per i maggiorenni) a un massimo di 175 euro (85 per i maggiorenni) in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli. In ogni caso viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di euro 40mila.

L'Assegno unico e universale spetta ai nuclei familiari in cui ricorrono le seguenti condizioni:

- **per ogni figlio minorenni a carico e, per i nuovi nati, decorre dal settimo mese di gravidanza;**
- **per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni che:**
 - frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
 - svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8mila euro annui;
 - sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - svolga il servizio civile universale;
- **per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.**

Con l'entrata in vigore dell'Assegno unico e universale, a decorrere dal mese di marzo 2022 sono abrogate le seguenti misure di sostegno alla natalità, in quanto assorbite dall'assegno:

- il premio alla nascita o all'adozione (Bonus mamma domani);
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;

- gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè),
- le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

L'assegno unico non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.

Maggiori informazioni possono essere attinte dalla pagina dedicata del sito INPS <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/assegno-unico-e-universale-per-i-figli-a-carico> da cui è possibile anche effettuare una simulazione degli importi spettanti.

Vi invitiamo a dare massima e tempestiva diffusione della informativa a tutti i dipendenti e collaboratori.

Nel ringraziarVi per l'attenzione Vi informiamo che, come sempre, i nostri Uffici sono a disposizione per ulteriori chiarimenti su quanto esposto nella presente.

Duraccio Consulenti Del Lavoro S.r.l. – S.t.p.